

Da Agenda 2000, ma non solo, più apprensioni che speranze

Così, purtroppo, dobbiamo aggiornare lo status politico-finanziario relativo ai restauri monumentali di cui riferivamo nella puntata precedente, parlando di "speranza estrema" affidata alla "rimodulazione e premialità" dei fondi di Agenda 2000. Queste operazioni sono ormai concluse e tutti dicono che alle casse dell'Assessorato beni culturali affluirà assai meno dei tre o quattrocento milioni di euro sperati ed attesi per far fronte alle tante scoperture originarie e alle più vive necessità sopraggiunte dopo le graduatorie ed i decreti del 2002. Solo a settanta milioni di euro si fermerà, è quasi certo, il nuovo apporto: meno della metà di quanto occorrerebbe per finanziare i famosi 66 progetti della "Priorità 2", quella dei "finanziamenti eventuali", ivi compresi i dieci monumenti palermitani elencati nel numero scorso di "per".

Senza dire che tale striminzita somma sarà assegnata non ad un solo ramo operativo ma all'intero Asse II (Beni Culturali) per essere poi ripartita nelle tre "misure" e nei tanti "circuiti" che la compongono. Che cosa, in una tale inaspettata ed angusta situazione, succederà ai dieci importanti monumenti palermitani ora richiamati? Quanti e quali di essi sopravviveranno alla inevitabile scure selettiva?

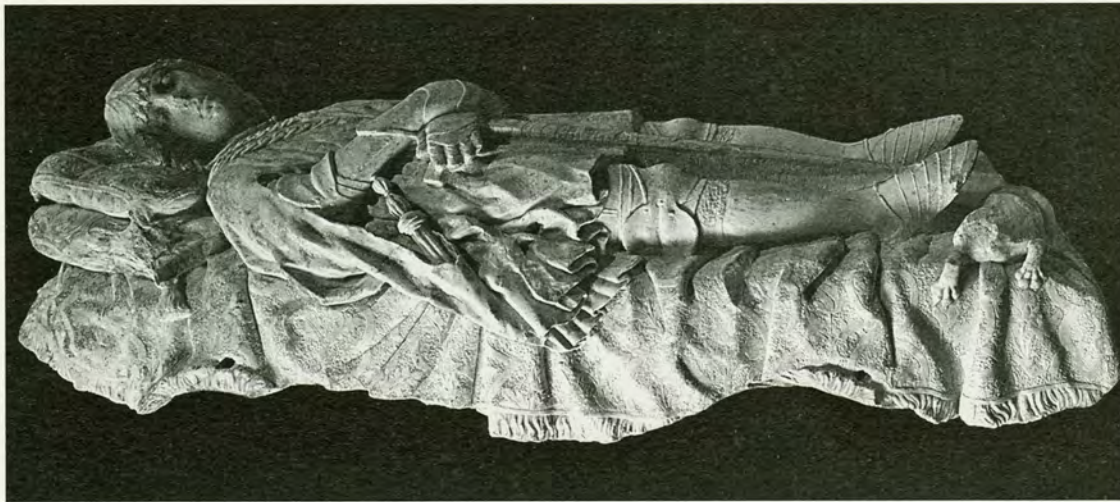
Ma è doveroso parlare anche di un'altra recente delusione: quella inerente ai "Fondi Lotto 2001-2004" cui abbiamo pure accennato nel numero nove, come ancora di emergenza pensata per l'assai nota Chiesa della Pinta. E' da sapersi, dunque, che l'Assessorato già nel 2003 aveva chiesto al Ministero dei beni culturali (che ne ripartisce le quote alle regioni) di potervi attingere per



54 monumenti siciliani, tra cui la citata Pinta di Palermo e un'altra dozzina dell'area occidentale. Solo nello scorso maggio, in piena campagna elettorale, sono giunte le determinazioni del Ministero, subito amplificate in terra sicula (Giornale di Sicilia del 5 maggio): solo 23 i finanziamenti, a prescindere dalla specifica natura e destinazione degli stessi; sparite tutte le voci delle province di Palermo e Trapani ad eccezione di due chiesette palermitane entro le mura della Caserma Bonsignore dei Carabinieri. Ciò detto, relativamente ad Agenda 2000 e Fondi Lotto, non si può dimenticare, però, la massa di progetti (o istanze di progetti) – permanentemente aggirantesi sui duecento titoli – che si accumulano con rari ricambi nei cassetti dell'Assessorato con assai vaghe ed incerte speranze di allocazione sul bilancio ordinario della Regione. Senza commenti o deduzioni su tale panorama, che ognuno può fare in proprio, passiamo alla consueta "casistica palermitana" che ci preme da vicino.

Competenze regionali.

Maredolce. Acquisiti finalmente i calcoli della spesa per gli espropri (o bonari accordi) sulle rimanente particelle edilizie e terriere ancora mancanti al quadro demaniale, potranno essere finalmente avviati a breve – con fondi disponibili e con l'auspicio delle collaborazioni sociali in loco – i relativi contratti con i privati per le cosiddette "sette case" inerenti al Castello e per i terreni dell'ex lago. Ciò significa che, a ruota con tali contratti, si potrà avviare la progettazione degli ulteriori saggi archeologici e restauri veri e propri. Ne ripareremo a dicembre, nel numero 11 di



Immagini della statua giacente di Antonello Speciale dopo il restauro (Fotografia di Andrea Ardizzone)

per, qui non ci resta che augurare buon lavoro ai tecnici della Soprintendenza, che di sicuro ne hanno bisogno.

Palazzo Bonagia. È nota la concessione in uso quinquennale, da parte dell'ASL proprietaria, al Comune per manifestazioni, quali quelle nel programma di Kals'art, del quasi rudere attuale, con l'intervento finanziario della Fondazione Banco di Sicilia per le opere necessarie a tale destinazione. Ciò significa anche un ampio "concordato" per un lungo rinvio, quanto meno per il finanziamento del pieno restauro e recupero già previsto con il decreto assessoriale del 2002, da noi più volte citato? Al grave e diffuso dubbio risponderà qualcuno o dovremo attendere una risposta di fatto con le prossime scelte regionali sui "fondi premiali" per la priorità 2 di Agenda 2000?

Villa Raffo. Sono, purtroppo, ancora al palo i lavori in ripresa del vecchio lotto su fondi ordinari cui abbiamo più volte accennato; e sempre viva, anzi, ormai vivissima, l'attesa delle condizioni idonee per il progetto esecutivo, pronto a utilizzare i 7.500.000 euro ipotizzati su Agenda 2000, per il completo e annunciato assetto della villa quale Museo delle Carrozze "Martorana".

Chiesa della Pinta. L'incrociare le dita cui accennammo per i Fondi Lotto nel numero scorso, non è servito a nulla. Quasi in riparazione morale – di colpe altrui – gli Uffici dell'Assessorato e della Soprintendenza hanno predisposto e stanno cercando di finanziare (anche con ripieghi)

quanto meno le opere più urgenti di consolidamento esterno, onde rimuovere la pluriennale "bella mostra" turistica di puntelli e catene.

San Nicolò all'Albergheria. Solo in quest'autunno partono i lavori, finalmente appaltati (per il 2003) nell'inverno scorso, per il campanile; restano ancora da appaltare i lavori dell'interno finanziati a ruota (come già detto nel numero scorso) con i primissimi fondi del 2004.

San Giovanni Decollato. È l'ultimo dei "diseredati dell'Albergheria" ad attendere una o più mani che lo facciano rinascere, con una nuova funzione e fruizione sociale, come altre volte accennato. Sappiamo che, a cura del Rettore, ne viene in questi giorni presentato il progetto di recupero, con relativa istanza, ovviamente, di finanziamento. Stanti le difficoltà del quadro finanziario di cui abbiamo detto, ci resta solo da auspicare per il progetto stesso il più fortunato cammino; in forza soprattutto della valenza non solo culturale ma anche sociale che lo giustifica e sorregge.

San Francesco Saverio. Dopo le laboriose e pluriennali vicende di recupero, che avevano impegnato anche la nostra Fondazione, e che sembravano concluse con l'ultimazione due anni addietro dei restauri interni, non avevamo più parlato, ovviamente, del capolavoro di Angelo Italia; ma dobbiamo, purtroppo, richiamarlo in causa per le preoccupanti infiltrazioni di umidità in tutte le cinque cupole per accertate crepe nei rivestimenti delle stesse. Il Rettore,

naturalmente, ne ha fatto già documentata denuncia alla Soprintendenza, che speriamo possa intervenire a breve con una perizia di “somma urgenza”, prima che il pieno inverno ne faccia crescere i danni.

Chiesa Madre di Polizzi. Sembrano fortunatamente superate – forse anche con l’apporto morale di una qualificata delegazione della città madonita – le difficoltà che ancora pochi mesi addietro inceppavano il completamento stesso del progetto; resta quindi da confidare nelle responsabilità di varia pertinenza tecnico, burocratica, politica e curiale (v. Convenzione del 1997 Regione-CESI) per la ricerca del finanziamento che, per l’importanza del monumento e del suo ricco patrimonio artistico (v. *per n. 9*) dovrebbe figurare tra quelli prioritari.

Museo del Settecento. Anche se non si tratta di un monumento e nemmeno di un vero e proprio “museo” autonomo, rientra pure fra le emergenze culturali e nelle dirette competenze della Regione, la sistemazione ormai indifferibile delle ricche raccolte di pittura ed arti applicate di questo periodo, ancora chiuse nei magazzini di Palazzo Abatellis, che abbisognano di un proprio ambiente espositivo che per brevità chiamiamo Museo del Settecento. Richiamando le remote istanze pubbliche e burocratiche (2002-2003) del Direttore del Museo, nonché la disponibilità di immobili demaniali idonei alla bisogna, noi abbiamo chiaramente evidenziato il problema nel settembre 2002 (*per n. 4*). Quello che oggi semplicemente (quanto amaramente) dobbiamo riferire è l’assoluto silenzio che nei “palazzi” regna ancora sovrano per un argomento così vitale per l’identità, la dignità e gli interessi socio-economici di Palermo. Ma questo “memento” o denuncia, se preferite, servirà a qualcosa o a qualcuno?

Competenze del Comune. Restano sempre emblematici dei pesanti ritardi d’intervento, delle promesse poi smentite, poi riassunte e così via ... i due casi relativi alle degradate zone della Magione e dell’Albergheria, la Chiesa dei SS. Giuliano ed Euno e il Palazzo Fiumetorto Giallongo. Sono ormai sei anni almeno che si parla di



progetti completi, finanziamenti acquisiti e bandi di gara pronti. Quale maligno diavoletto blocca ancora gli appalti?

Competenze della Provincia. Anche per motivi di spazio, un solo flash. Visto che non si parla più di Guggenheim... che ne facciamo di Palazzo Sant’Elia? Lo mettiamo pure tra i nobili candidati, con l’Albergo dei Poveri e Palazzo Riso, ad ospitare il nobile Settecento di cui dicevamo?

Stucchi del Serpotta. Pensavamo di non doverne più parlare dopo la conclusione e le ampie presentazioni che tutti ricordano dell’anno scorso. Se riprendiamo la parola è per meravigliarci sulla mancata riapertura in vari casi e chiedere con forza a chi di competenza – rappresentanti patrimoniali, culturali, morali e civili – che ne sia consentita la fruizione, a cominciare dal prezioso Oratorio di San Lorenzo, vero e proprio pilastro, con la basilica e tutti i suoi valori, per la cultura e il turismo della zona.

Restauro in proprio o di sponsor. Sono da tempo completi e saranno presentati nell’imminente ottobre i marmi rinascimentali di San Francesco d’Assisi (v. *per n. 9*), cui ci siamo potuti dedicare grazie ad un contributo assessoriale per l’anno 2003. Anche con l’apporto delle risorse acquisite con la festa “Benvenuta estate” allo Spasimo del 3 luglio, si potrà dare quanto prima il via anche all’auspicato recupero dell’Edicoletta di guardiana a Villa Bonanno, opera probabile di Damiani Almeyda. Resta sempre il sogno che, per via di contributi o di auspicati e sensibili sponsor, si possano ripulire e recuperare a pieno nelle loro valenze estetiche originarie, anche gli altri marmi rinascimentali, archi di cappelle soprattutto, della preziosa basilica francescana. [•]

Statua giacente di Antonello Speciale dopo il restauro, particolare